## **ANALISI STATICA BASICA DI UN MALWARE**

# **Daniele Zizzi**

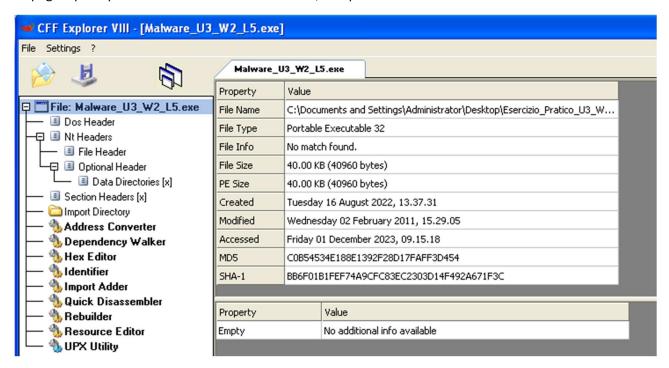
In questo esercizio andremo a visualizzare le parti di cui è composto il malware denominato Malware U3 W2 L5.exe.

Un malware è un software/righe di codice che hanno come scopo la compromissione di un sistema.

Attraverso l'utilizzo del tool CFF Explorer, possiamo visualizzare la struttura del malware, leggere l'header del PE e le funzioni importate ed esportate.

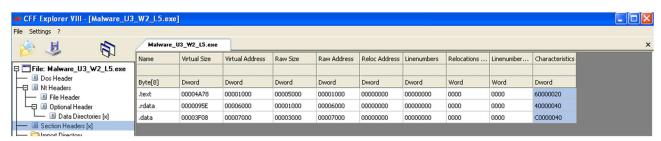
Il malware in questione è di tipo PE, quindi eseguibile portatile a 32 bit.

La pagina principale ci fornisce HASH MD5 e SHA-1, utili per eventuale confronto su virus total e similari.



Esso è composto dalle seguenti sezioni:

- .text Dove risiedono istruzioni che verranno eseguite dalla CPU non appena verrà avviato l'eseguibile
- .rdata Contiene le informazioni delle librerie e delle funzioni importate
- .data Contiene le variabili globali del programma. Sono globali poiché devono essere disponibili al di fuori delle funzioni, quindi in tutto il programma.



In importDirectory, troviamo le librerie e le funzioni richiamate dal programma:

- KERNEL32.DLL contiene le funzioni principali per interagire con il sistema operativo, quindi permette di manipolare i dati e gestire la memoria
- WININET.DLL permette di richiamare alcuni protocolli di rete come http(HYPERTEXT TRANSFER PROTOCOL) porta 80, FTP(FILE TRANSFER PROTOCOL) porta 21, NTP(NETWORK TIME PROTOCOL) porta 123.

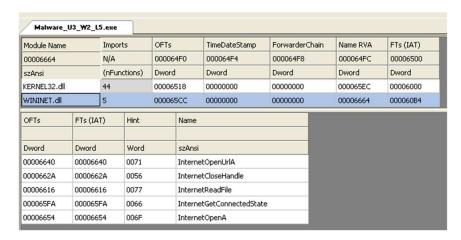
Tra le funzioni richiamate ci sono LoadLibrary e GetProcAddress, che servono per caricare funzioni addizionali in runtime.

GetVersion recupera la versione sulla piattaforma del sistema operativo.

TerminateProcess termina il processo specificato e tutti i suoi thread.

WriteFile scrive in un file.





Nella sezione corrente, avvengono chiamate per l'apertura di un URL, lettura di un file e ritorno dello stato di una connessione.

Utilizzando il tool strings di sysinternals, possiamo visualizzare tutte le stringhe presenti nell'eseguibile, senza avviarlo

C:\Documents and Settings\Administrator\Desktop\SysinternalsSuite>strings ..\Ese rcizio\_Pratico\_U3\_W2\_L5\Malware\_U3\_W2\_L5.exe

```
not enough space for _onexit/atexit table
80:19 ble to open console device
80:18 ble to open console device
80:18 console the person

unexpected multithread lock error
80:16 enough space for thread data
shormal program termination
80:19 enough space for environment
80:10 enough space for environment
80:10 enough space for arguments

I floating point not loaded

if loating loaded

if loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loating loaded

if loaded

if loating loaded

if l
```

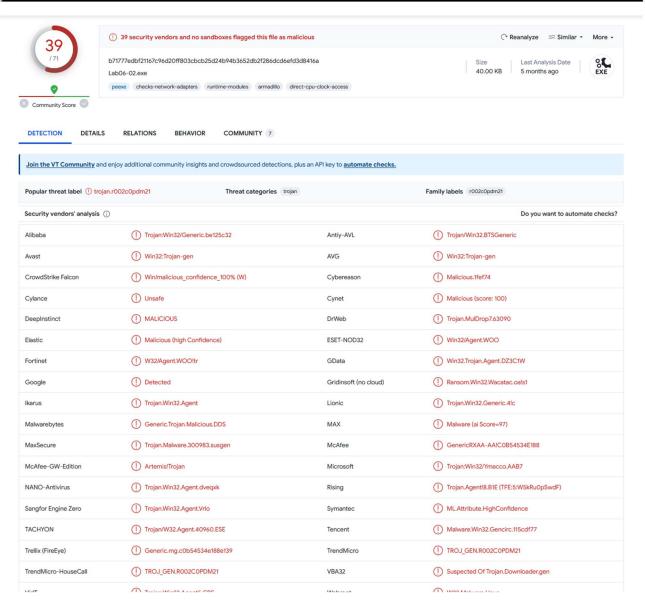
Oltre alle librerie e funzioni richiamate, apre un sito web chiamato www.praticalmalwareanalysis.com.

Dai dati acquisiti, sembra che il programma scriva in un file, apre una connessione ad Internet che con la quale legge il file creato. Quindi i dati vengono inviati all'esterno della macchina verso l'attaccante. Poiché la

connessione parte dalla vittima è un attacco di tipo reverse shell che permette di raggirare il firewall perimetrale. Oppure, potrebbe essere un downloader, poiché apre un sito di dubbia provenienza e scarica altri malware.

Confronto l'md5 con il database di virus total, in modo di avere un ulteriore riscontro circa il malware utilizzato.

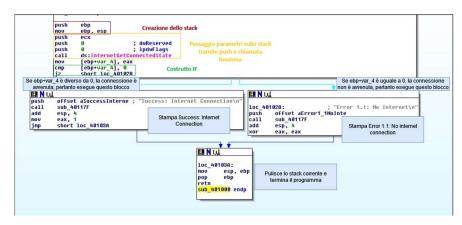
C:\Documents and Settings\Administrator\Desktop\md5deep-4.3>md5deep ..\Esercizio \_Pratico\_U3\_W2\_L5\Malware\_U3\_W2\_L5.exe c0b54534e188e1392f28d17faff3d454 C:\Documents and Settings\Administrator\Deskto p\Esercizio\_Pratico\_U3\_W2\_L5\Malware\_U3\_W2\_L5.exe



Il Malware viene identificato come Trojan. Un trojan è un codice malevolo che all'apparenza può sembra un file legittimo. Può iniettarsi in processi di sistema legittimi, al fine di celare la propria identità.

## **ANALISI CODICE ASSEMBLY**

Il programma in questione, verifica se l'host è connesso ad internet. Questa informazione può essere utilizzata da un malware, al fine di verificare la raggiungibilità di un host ed effettuare un attacco.



I costrutti sono sequenze di istruzioni che svolgono un'azione specifica. Controllano il flusso dell'esecuzione del programma, esecuzione di operazioni matematiche o logiche, accesso ai dati.

I comandi utilizzati per manipolare lo stack sono Push e Pop.

Push inserisce dati in cima allo stack.

Pop toglie dati dalla cima dello stack.

Mov permette di copiare un dato. Pur chiamandosi mov(move quindi muovere/spostare), non sposta realmente il dato, ma lo copia solamente, poiché lo spostamento, comporta l'eliminazione del dato dalla sorgente.

Call permette di richiamare delle funzioni, es. stampa.

Add somma sorgente con destinazione.

XOR Porta logica OR ma negata. È utilizzata per resettare un valore di un registro o variabile.

Jmp salta alla locazione di memoria indicata.

JZ, previa comparazione dei dati(Cmp), salta ad una locazione di memoria se il flag ZF(Zero flag) è settato, pertanto se ha come valore 1.

### Considerazioni sul programma

Il programma verifica se c'è una connessione attiva, controllando il risultato della chiamata alla funzione "internetgetconnectedstate".

## Spiegazione codice riga per riga

- 1. push ebp Immette il valore corrente del puntatore base (ebp) nello stack.
- 2. mov ebp, esp Copia esp in ebp
- 3. push ecx Salva il valore corrente del registro ecx nello stack.
- 4. push 0 Passa 0 come parametro alla funzione InternetGetConnectedState.
- 5. push 0 Passa un altro 0 come parametro alla funzione InternetGetConnectedState.
- 6. call ds:InternetGetConnectedState Chiama la funzione InternetGetConnectedState per verificare la connessione a Internet.
- 7. mov [ebp+var\_4], eax Salva il risultato della funzione InternetGetConnectedState in una variabile locale.
- 8. cmp [ebp+var\_4], 0 Confronta il risultato della funzione InternetGetConnectedState con 0 ed imposta lo ZF a 1 se la variabile è uguale a 0, setta a 0 se è diversa.
- 9. jz short loc\_40102B Se lo ZF è settato (cioè non c'è connessione a Internet), salta all'etichetta loc\_40102B.

### Se la connessione a Internet è riuscita:

- 10. push offset aSuccessInterne Passa l'indirizzo della stringa "Success: Internet Connection\n" come parametro alla funzione sub 40117F.
- 11. call sub\_40117F Chiama la funzione sub\_40117F per stampare la stringa.
- 12. add esp, 4 Pulisce lo stack dopo la chiamata alla funzione.
- 13. mov eax, 1 Imposta il valore di ritorno a 1.
- 14. jmp short loc 40103A Salta all'etichetta loc 40103A.

#### Se la connessione a Internet non è riuscita:

- 15. push offset aError1\_NoInte Passa l'indirizzo della stringa "Error 1.1: No Internet\n" come parametro alla funzione sub\_40117F.
- 16. call sub 40117F Chiama la funzione sub 40117F per stampare la stringa.
- 17. add esp, 4 Pulisce lo stack dopo la chiamata alla funzione.
- 18. xor eax, eax Imposta il valore di ritorno a 0.

#### Infine:

- 19. mov esp, ebp Ripristina il puntatore stack (esp) al valore del puntatore base (ebp).
- 20. pop ebp Ripristina il valore del puntatore base (ebp) dallo stack.
- 21. retn Ritorna dal sottoprogramma.